

# In generazione di generazioni

Button

Button

*Così dice il Signore degli eserciti:*

*“Le larghe mura di Babilonia saranno rase al suolo,  
le sue alte porte saranno date alle fiamme.*

*Si affannano dunque invano i popoli,  
le nazioni si affaticano per il fuoco”.*

(Ger 51, 58)

~

Sion, Gerusalemme.

Osservo la terra e il cielo ed ecco: oscurità ed angoscia.

Sotto un mare sterminato di stelle, tuttavia,

va germinando l'opera mia più grande, dice il Signore.

Come sei stata grande,

dì, tra gli uomini,

fino al cielo sei stata elevata,

quasi fossi una deità.

In te andavano e venivano

i mari e i fiumi,

le acque si ritraevano al tuo comando

contraendosi per tuo piacere.

Le isole distanti

non erano per te un cruccio, anzi:

sulla tua parola, al tuo ordine,

svaniva qualsiasi lontananza

non solo di natura aerea, geografica.

Su di te sembrava che si fosse posata

la mano del Dio vivente,

tutto ciò che volevi lo ottenevi

e riuscivi in tutte le tue azioni.

Quanto sei stata bella.

Molti per te

hanno dato la loro esistenza,  
tanti per te  
hanno bevuto al calice delle tue vittorie  
e di questi quasi tutti si sono inebriati  
della tua passione velenosa,  
consapevoli della loro prematura fine.  
Poi, come un incubo  
che lascia spazio e tempo al reale,  
t'hanno vista precipitare  
fino agli inferi  
e la mano del Dio vivente  
ha rattenuto il mare  
e ha spalancato le sponde dei fiumi  
affinché la tua caduta  
fosse definita "la grande vendetta"  
da coloro le quali  
non si sono mai sottomesse  
alle tue malvagie corruzioni  
nate da interessi così perversi  
da far fallire  
perfino le alleanze più estreme  
per una improbabile tua restaurazione.  
Con le mani ancora sporche di sangue  
hanno alzato per te pali sacri  
e cinto, lungo tutto il tuo perimetro,  
muri carnei divisorii.

Una fatica immane, una vergogna feconda  
per le prossime posterità.  
Alla tua porta si levano le fiamme.  
Invano.

Babilonia:

questo è il tuo vero vecchio nome? Dice il Signore.  
Giocano le due sorelle, di lontano, osservando questa scena,  
carezzate da una brezza inaudita, mentre si rincorrono l'un  
l'altra, in un uragano di parole che presto troverà ristoro.  
Hanno lavorato per il fuoco,  
hanno lavorato per il fuoco.

Sion,  
Gerusalemme:  
questo è il vostro vero nome,  
dice il Signore.  
In generazione di generazioni.

*(13/01/2023)*